



COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

Prot. 1508

OGGETTO: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 1, COMMI 611 E 612 LEGGE 190/2014, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE 31/03/2015 N°5.

IL SINDACO

1. VISTO l'art. 1, cc. 611 e 612 Legge 190/2014, il quale prevede in estrema sintesi quanto segue ed a cui il Comune si è attenuto come di seguito via via precisato:

art. 1 comma 611

... gli enti locali ..., a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

art. 1 comma 612

... entro il 31 marzo 2015 è stato approvato per il nostro Comune, come da deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 31/03/2015 in oggetto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti a mezzo posta elettronica certificata PEC prot. 1499 del 03.04.2015 ed è stato pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune di Fiesco al seguente URL:

COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

<http://www.comune.fiesco.cr.it/public/upload/file/Amministrazione%20Trasparente/Enti%20controllati/SOCIETA%20PARTECIPATE/delib.%20CC%205-2015%20con%20all.%20A%20e%20B.pdf>

Entro il 31 Marzo 2016, deve essere predisposta dai Sindaci una relazione sui risultati conseguiti, che e' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata

VISTA, in allegato alla presente, la relazione sui risultati conseguiti in oggetto, che mette in evidenza le misure previste all'interno del piano di razionalizzazione ed allegati e le misure effettivamente realizzate;

TUTTO CIO' premesso, visto e considerato;

TRASMETTE

l'allegata relazione sui risultati conseguiti rispetto al piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ex art. 1, commi 611 e 612 Legge 190/2014, approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 31.03.2015, alla Corte dei Conti sezione regionale per la Lombardia (lombardia.controllo@corteconticert.it);

DISPONE

la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet ufficiale del Comune.

Fiesco, 30.03.2016



IL SINDACO
Giuseppe Piacentini

COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 1, COMMI 611 E 612 LEGGE 190/2014, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE 31/03/2015 N° 5.

Il Comune di Fiesco, con il proprio piano di razionalizzazione e la relativa relazione, approvato con atto consiliare n° 5 del 31.03.2015, ha deliberato di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

- 1) Padania Acque SpA
- 2) Padania Acque Gestione Spa
- 3) Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa

In sede di piano, si era previsto di realizzare, e si è effettivamente realizzato, quanto segue:

Circa SCRP SpA, si era previsto, coerentemente con la dimensione della propria quota di partecipazione, di presidiare circa il completamento del già avviato percorso di razionalizzazione della società, sia in termini di revisione dell'affidamento dei servizi, sia con riferimento alla liquidazione delle partecipazioni dalla stessa SCRP SpA detenute.

La società è stata oggetto di rilevanti azioni di riorganizzazione delle proprie strutture aziendali, anche attraverso la cessione di rami operativi, comprensivi di personale, ad altre società affidatarie di servizi; inoltre, è in corso il processo di estinzione di numerose partecipazioni societarie di SCRP.

Si è perfezionata in data 30.06.2015 la cessione della quota detenuta da SCRP nella società SCCA, indirettamente partecipata da SCRP attraverso SCS Servizi Locali.

In coerenza con gli obiettivi posti nel 2015 si è proceduto alla dismissione della partecipazione indiretta in SCCA ed alla messa in liquidazione di SCS.

Con riguardo a SCCA srl mediante contratto sottoscritto il 12.06.2015 tra LGH spa ed SCS e Cofely Calore srl (parti venditrici rispettivamente per il 52% ed il 48%) è stata convenuta la cessione ad LGH spa delle quote rappresentative del 100% del capitale sociale.

Con riferimento ad SCS servizi locali srl nell'adunanza del 15.12.2015 giusto atto pubblico n° 8176 di rep. N° 5644 di raccolta, l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione nominando il liquidatore e definendo le linee di indirizzo per la liquidazione.

Circa i servizi erogati da SCS Servizi Locali (società peraltro messa in liquidazione), la gestione del centro natatorio è stata ceduta in data 22.11.2015; sono in corso di dismissione la gestione delle soste a pagamento e della illuminazione pubblica.

Infine è in corso il processo di dismissione della partecipazione in Biofor Energia SRL e del relativo ramo di azienda in SCRP che gestisce l'impianto Biofor di Castelleone ,per il mancato

COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

raggiungimento di intese con il socio privato Agrimilfi e con il potenziale compratore LGH spa SCRP spa non ha potuto conseguire l'obiettivo della cessione della quota del 50% di Biofor Energia.

Per inciso l'amministratore unico di Biofor Energia srl non percepisce alcun compenso e la società non prevede la nomina del collegio sindacale né dell'organo di revisione.

Si segnala che non è stato possibile addivenire all'obiettivo dello scioglimento di SCS srl (65% SCRP 35% Cremasca servizi), funzionale all'esercizio delle prerogative di quinto azionista di LGH spa in quanto siffatto obiettivo è stato posticipato in ragione delle trattative intercorse con A2A spa sfociate nella presentazione di un'offerta vincolante della multiutility avente ad oggetto la progressiva integrazione di LGH spa all'interno del proprio gruppo societario a partire dall'acquisizione del 51% del capitale sociale di LGH spa con pagamento del corrispettivo in danaro (53,56% del prezzo totale) e in azioni di A2AQ (46,44% del prezzo totale).

Allo stato attuale siffatta operazione denominata "multiutility dei territori" non è stata ancora perfezionata.

SCRP detiene infine una partecipazione di maggioranza nel Consorzio IT – CIT.

Le società controllate da SCRP sono amministrate da organi che non percepiscono compensi e gli organi di controllo percepiscono compensi assai contenuti.

Circa Padania Acque SpA, si era previsto di presidiare le operazioni di integrazione delle gestioni e dei rami ancora in capo ad altre società idriche (nell'immediato, con Padania Acque Gestione SpA. Il previsto (da piano) ed avviato processo di integrazione dei gestori idrici del territorio si è recentemente perfezionato (alla fine del 2015) con l'incorporazione di Padania Acque Gestione in Padania Acque, quest'ultima quindi oggi gestore unico idrico provinciale in house (atto di fusione per incorporazione n 14925, rep 6659 di raccolta, 23.11.2015 rogito Notaio Dr. Corioni).

Detta integrazione avrebbe condotto (da piano) a risparmi di costo negli ordini di grandezza riportati nella comunicazione di Padania Acque Spa dell'11.03.2015 n. PAG/U/2015/2912 di protocollo: dal venir meno di un organo amministrativo, di un organo di controllo e di un incarico di revisione legale il risparmio era stato stimato nell'ordine di euro 200.000/anno; dall'integrazione delle due società risulterebbero (da piano) ipotizzabili risparmi per costi di staff nell'ordine di euro 100.000/anno; anche con riferimento alla nota di Padania Acque SpA del 29.01.2016 in tema di riduzione dei costi di amministrazione, controllo e revisione si può affermare quanto segue: a fronte di costi complessivi per il 2015 degli organi di amministrazione e controllo della due società preesistenti alla fusione, appare conseguibile un risparmio immediato per il 2016, in capo all'unica società, nell'ordine di euro 70.000, cui aggiungere un ulteriore prevedibile risparmio relativo all'unico incarico di revisione contabile in capo alla stessa unica società, ancorché di più complessa gestione; anche con riferimento agli approvandi Decreti Legislativi in attuazione della Legge 124 / 2015 c.d. Madia (approvazione preliminare del Governo in data 20.01.2016), i quali prevedono (all'art.11 del testo ad oggi noto) ulteriori potenziali riduzioni del numero e dei compensi degli organi di amministrazione, ed altresì tenendo conto dell'assetto dei costi da valutarsi a regime (la fusione si è perfezionata, come visto, alla fine del

COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

2015), pare potersi affermare il buon grado di raggiungimento dell'obiettivo posto nel piano di razionalizzazione; sempre in relazione al recente perfezionamento della fusione, per quanto concerne il contenimento degli organi di staff, la verifica dei risultati raggiunti sarà possibile solo con riferimento al consuntivo 2016.

La successiva integrazione di altri rami patrimoniali idrici in capo ad alcune società operanti in ambito provinciale (tra cui anche la stessa ASM Castelleone SpA) avrebbe consentito (da piano) di ottenere ulteriori risparmi a livello di sistema; dette operazioni saranno oggetto di pianificazione ed attuazione a partire dal 2016.

Va segnalato che appare prossima la prospettiva di approvazione definitiva, da parte del Governo, del Decreto c.d. Madia in materia di società pubbliche (approvato preliminarmente dal Governo in data 20.01.2016, rispetto al quale la Ragioneria Generale dello Stato ed il Consiglio di Stato hanno svolto le attività di competenza, decreto oggi in attesa della valutazione il 24.03.2016 da parte della Conferenza Unificata Stato – Regioni, con passaggio successivo presso la competente Commissione parlamentare ai fini della valutazione delle modalità di esercizio della delega assegnata dal Parlamento e di eventuali raccomandazioni).

Gli artt. 25 e 20 dello schema del Decreto Madia prevede ulteriori provvedimenti comunali in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune.

Per tutte le società di cui sopra si era verificato in sede di approvazione del piano di razionalizzazione con atto consiliare 16 / 2015, e si conferma con il presente atto, il rispetto dei vincoli pubblicitici afferenti il numero ed i compensi di amministratori e sindaci, ferma la prossima ulteriore evoluzione in materia (in particolare come da Decreto c.d. Madia di cui sopra).

Fiesco, 30.03.2016



IL SINDACO
Giuseppe Pizzentini